

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Per l'anno scolastico 2019/2020



“Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto”

P. Sandri, *Gli spazi, i tempi, le relazioni nella scuola inclusiva.*



Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (riferiti al precedente anno scolastico 2018 – 2019)

A. Rilevazione dei BES presenti anno scolastico 2017-18	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	10
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	1
Totali	17
% su popolazione scolastica 782	2,2
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente educativo)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-----
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-----
Funzioni strumentali / coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzione strumentale Inclusione. ✓ Coordinamento del Sostegno 	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzione strumentale: referente BES e DSA ✓ Coordinatrice del sostegno: referente Disabilità 	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Neuropsichiatra ASL BN 1 –Montesarchio- Ufficio materno-infantile); ✓ Assistente sociale; ✓ Psicologa; 	SI SI SI
Interni	✓ Psicologhe dello Sportello	SI



	<i>di counseling</i>	
Altro: Consulente esterno per disabilità specifica	✓ Psicopedagoga (A.B.C. Onlus- bambini "Cri du chat")	SI
Collaborazione con l'associazione A.M.A.C.I.	✓ L'associazione fornisce libri di testo adattati per alunni con disabilità visiva.	SI
Associazione AID di Benevento	✓ L'associazione fornisce consulenza e supporto per alunni DSA.	SI
Associazione AIFA CAMPANIA	✓ Associazione famiglie ADHD con finalità di solidarietà sociale d'informazione e divulgazione scientifica.	SI
<u>Collaborazione con:</u>		
Centro APS "Kairos Psicologia"	✓ Centro Clinico e di Ricerca con cui si realizza il progetto TED	SI
Cooperativa "Terzo Millennio"	✓ Cooperativa di partenariato con cui si fornisce assistenza domiciliare.	SI
Associazione "Special Olympics"	✓ Associazione sportiva che cura progetti di inclusione attraverso lo sport.	SI



A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Accoglienza e attenzione educativa verso gli alunni diversamente abili					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico

E'garante del processo di Inclusione.

Convoca e presiede il GLI e il GLI Operativo.

Assicura il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze degli alunni.

Formula la richiesta di organico dei docenti di sostegno.

"Il Dirigente Scolastico ha, inoltre il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche". (MIUR- Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità).

Il Collegio dei docenti

- Propone progetti per l'inclusione e corsi di formazione, estendendoli a tutto il corpo docente interessato

- Nomina la funzione strumentale.

- Propone, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale attraverso il **Piano annuale per l'Inclusione**.

Il GLI d'Istituto

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI. Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal DS ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI.

(Art. n. 9 comma 8 - D. L. n.66 del 13/04/2017)

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si occupa prevalentemente di:

1. formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
2. elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie;
3. collaborare alla assegnazione dei docenti di sostegno e agli assistenti alle classi/alunni.

Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti specialistici all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio insieme alla scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Soggetti a cui è indirizzato il Piano:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (legge n. 170/2010)
- Alunni con BES che comprendono:
 - ✓ Alunni con deficit del linguaggio
 - ✓ Alunni con disturbo oppositivo provocatorio
 - ✓ Alunni con disturbo della condotta in adolescenza
 - ✓ Alunni con disagio socio-culturale
 - ✓ Alunni stranieri non alfabetizzati



Il coordinatore del sostegno

- collabora con il DS e il GLI per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia;
- partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
- coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni.

Il Referente BES e DSA (Funzione strumentale):

- cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...);
- supporta i C.d.C. per l'individuazione di casi di alunni BES;
- raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificando attività/progetti/strategie ad hoc;
- partecipa ai C.d.C., se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura dei PDP e PSP;
- organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitora/valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti;
- gestisce e cura una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES;
- gestisce il sito web della scuola in merito ai BES e collabora con il referente PTOF di Istituto.
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Il Consiglio di classe

- legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione I.104/92 e la segnalazione BES, indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari ;
- redige per ogni alunno BES un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o PSP (per alunni stranieri), un Piano educativo individualizzato (PEI in caso di disabilità);
- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;
- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;



- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES, con gli studenti stessi e le loro famiglie;
- condivide il PEI o il PDP con la famiglia;
- tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI, il PDP e/o PSP unitamente alla famiglia.

Il Coordinatore di classe

- tiene i contatti con le funzioni strumentali e con il coordinamento del sostegno;
- tiene i contatti con la famiglia;
- eventualmente prende contatti con la scuola precedente;
- coordina le attività pianificate e la stesura del PEI, PDP e/o PSP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;
- provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;
- in collaborazione con la funzione strumentale BES, convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;
- valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.

Singolo docente

"Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Poiché l'alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel quadro di un Piano Educativo Individualizzato. La precisa formulazione degli obiettivi da parte di ciascun insegnante garantisce la chiara definizione delle attività anche per l'alunno con disabilità e nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti in eventuali forme di supporto logistico/organizzativo". (MIUR-Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità).

- Segnala al coordinatore eventuali nuovi casi;
- concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa; -
- si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni,
- fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013);
- garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13;
- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;
- valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 – l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13); -f
- favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

Docente di sostegno (ove previsto)

"L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante (ma certamente non unica) risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato". (MIUR- Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità).

- Concorre a progettare e a condurre le attività didattiche anche individualizzate avendo piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno cui è affidato.
- Collabora con il C.d.C per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.
- Raccoglie dati sull'anamnesi dell'alunno dalla Diagnosi funzionale e dal Profilo dinamico funzionale.
- Partecipa agli incontri con esperti ASL e con la famiglia.
- Elabora in collaborazione col C.d.C. il Piano Educativo Individualizzato.
- Redige una relazione finale.

Collaboratori scolastici (A.T.A.)

Svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico . I compiti del personale non docente sono relativi, quindi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono



nella scuola in collaborazione con i docenti.

Assistenti specialistici per l'autonomia personale che prestano il proprio intervento agli alunni con bisogni particolari e continuativi nell'ambito dell'autonomia e della relazione. L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche e/o sensoriali. L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

La famiglia:

- Informa il Coordinatore di Classe (o viene informata) della situazione/problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto persegue l'obiettivo di promuovere l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili attuando strategie didattiche metodologiche che mirano oltre che alla personalizzazione della didattica anche alla presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

All'interno della propria offerta formativa è prevista un'attività progettuale di *Pet therapy*.

L'attività rientra nella formazione docenti e, per gli alunni, come alternanza scuola lavoro. Ci si avvale del supporto di un'equipe multi professionale composta da un medico veterinario, zoo antropologo e referente di *Pet therapy* e da una psicologa.

Al termine dell'esperienza di formazione e progettuale agli insegnanti viene rilasciato un attestato di 25 ore comprensive anche di attività di ricerca-azione svolte con gli alunni nelle proprie classi.

I destinatari sono:

- ✓ docenti dell'Istituto con possibilità di partecipazione ad insegnanti appartenenti a scuole dell'ambito territoriale;
- ✓ alunni dell'indirizzo delle Scienze Umane (Coinvolti sia nella formazione sulla *Pet therapy* che nella gestione degli animali)
- ✓ alunni con disabilità frequentanti l'Istituto impegnati in sedute individuali di *Pet therapy*

Nell'anno scolastico 2018/2019 è stato avviato il progetto in rete di scuole finanziato dalla Regione Campania per alunni Bes dal titolo "Dalla paura di non farcela al piacere di apprendere tra nuovi linguaggi e nuove tecnologie". Il progetto prevede 20 ore di formazione per i docenti e laboratori da realizzare con gli alunni nelle classi nell'anno scolastico 2019/2020.

Ulteriori corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- Osservazione e valutazione iniziale.
- Osservazione in itinere programmata per verificare la qualità dell'intervento ed eventuali modifiche ad esso.
- Progettazione di nuovi interventi.

I C.d.C. stabiliscono i criteri per una valutazione che tenga conto del PDP e/o del PSP.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Vengono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si fa uso di strumenti e mediatori didattici e di strumenti compensativi e dispensativi.

Per gli alunni certificati con legge n.104/92 la valutazione del processo formativo è particolarmente orientata alla misurazione di indicatori dell'area della crescita personale, necessari per creare condizioni favorevoli alle situazioni di apprendimento, quali:

- la consapevolezza di sé, l'autostima e l'assertività, la capacità di accettazione



- la fiducia, il rispetto e la stima di sé e degli altri
- l'integrazione cognitiva dell'esperienza e la capacità di comunicare in modo adeguato i propri sentimenti e vissuti
- la capacità di interagire e comunicare efficacemente all'interno di un gruppo nonché di apprendere dall'esperienza personale e di gruppo.

La **valutazione** tiene conto dell'impegno profuso, dell'interesse mostrato e della partecipazione attiva, monitorando i progressi in itinere sul piano comportamentale, sociale e cognitivo rispetto alla situazione di partenza e serve ad evidenziare le competenze raggiunte, gli effettivi progressi del soggetto e le difficoltà che non è stato in grado di superare.

La valutazione è effettuata, su parere dei C.d.C., sulla base dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15 comma 4 e riferita ai contenuti del P.E.I. e non ai programmi ministeriali (Programmazione differenziata) o sulla base dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15 comma 3 (riferita agli obiettivi minimi definiti dai singoli docenti per l'alunno). La stessa viene espressa dal docente di sostegno congiuntamente ad ogni docente curriculare e sarà **trimestrale** per il primo periodo e **pentamestrale** per il secondo periodo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano si prevede un modello di flessibilità che deve vedere inclusi docenti di sostegno e docenti curricolari attraverso: lavori per piccoli gruppi e condivisione di esperienze.

Relativamente ai PEI e PDP/PSP il consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Nello specifico il **GLI** (nella componente: coordinatori di classe, funzione strumentale e referente dei docenti di sostegno) effettua:

- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti.
- Raccolta della documentazione;
- Consulenza ai colleghi;
- Monitoraggio periodico delle pratiche inclusive programmate e della didattica;
- Aggiornamento di eventuali modifiche ai PDP e ai PEI;
- Monitoraggio del grado di *inclusività* della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di definire i rapporti e mantenere i contatti con le strutture socio-sanitarie e i servizi territoriali. Intende utilizzare, inoltre, le figure degli assistenti educativi (ove previsti) come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Con gli esperti della ASL BENEVENTO 1 (Distretto sanitario di Montesarchio U.O.C. Materno infantile e U.O.C. Salute Mentale), si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Gli stessi hanno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Sono previsti anche incontri con gli operatori specializzati dei centri di riabilitazione presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP, PSP e del PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto, nell'ottica dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'ampliamento dell'offerta formativa, intende fornire strumenti nel dare una risposta ai sempre più diversificati e numerosi bisogni dell'utenza. Le iniziative preposte a tale scopo sono:

- ✓ *Pet therapy*
- ✓ *Peer education*
- ✓ *Sportello di counseling*
- ✓ *Peer meditation: Progetto TED*
- ✓ *Progetto per alunni BES: "Dalla paura di non farcela al piacere di apprendere tra nuovi linguaggi e nuove tecnologie"*
- ✓ *Progetto Scuola viva: A suola di ben-essere*
- ✓ *Progetto scuola special olympics Italia*

PET THERAPY

Il lavoro è supportato da un'equipe multi professionale composta da un medico veterinario, zoo antropologo e referente di *Pet therapy* e una psicologa.

I destinatari sono:

- ✓ alunni dell'indirizzo delle Scienze Umane (coinvolti nella formazione e nella gestione degli animali);
- ✓ alunni con disabilità frequentanti l'Istituto impegnati in sedute individuali di *Pet therapy*.

Rapporti con altre istituzioni: Fattoria didattica "La Cinta".

Finalità:

Il progetto intende dare ai ragazzi dell'Istituto le conoscenze di base sulla *Pet-therapy* ed una opportunità nuova per chi lavora o lavorerà nel campo del sociale.

Obiettivi:

- ✓ Conoscere percorsi di *Pet therapy* a scopo terapeutico-riabilitativo.
- ✓ Valorizzare il rapporto uomo-animale.
- ✓ Migliorare l'ambito empatico, cognitivo, psico-sociale, comportamentale e senso-motorio degli alunni con disabilità coinvolti nelle sedute di *Pet therapy*.

Competenze da certificare: Corso di formazione ed attività referenziali e d'interazione con gli animali.

Metodologie: Cooperative learning; ricerche; lezioni dialogate e relazioni sugli esiti delle sedute di *Pet therapy*.

Valutazione e verifiche dei processi: osservazioni giornaliere sul campo; conversazioni guidate sui processi attivati nelle sedute di *Pet therapy* programmate, sugli eventuali progressi e sugli esiti ottenuti.

Monte ore: 10 ore di formazione con il medico veterinario, zoo antropologo e referente di *Pet therapy* e una psicologa specializzata esterna.

Sedute programmate di *Pet therapy* con i conigli e/o il cane *Laila* per gli alunni diversamente abili coinvolti.

SPORTELLO DI COUNSELING

Obiettivo principale è la promozione nella scuola di attività di prevenzione educativa, con particolare riferimento alla prevenzione delle dipendenze, dei comportamenti a rischio e delle psicopatologie.

Esso è articolato in:

- ✓ sportello di ascolto;
- ✓ incontri tematici con i gruppi classe.



Lo sportello di ascolto svolge attività nei seguenti ambiti:

1. promozione della salute e del benessere individuale e collettivo;
2. attenzione al disagio scolastico e socio-relazionale;
3. consulenza psicologica individuale o, eccezionalmente, di gruppo.

Nello specifico, le aree di consulenza sono:

- ✓ Area scolastica: motivazione e demotivazione allo studio e problemi di rendimento scolastico;
- ✓ Area relazionale: disagio relazionale nel gruppo classe e con i docenti;
- ✓ Area personale: problematiche emotive, familiari, scolastiche, delle relazioni interpersonali, di controllo dell'ambiente e dell'autostima in generale.

Gli interventi sui gruppi classe riguardano le seguenti aree di educazione alla salute.

1. prevenzione del bullismo e dell'abuso sessuale;
2. prevenzione dell'uso e abuso di sostanze psicoattive;
3. prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
4. prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare;
5. educazione sessuale e affettiva;
6. educazione alla relazione e prevenzione delle trasgressioni e dei comportamenti a rischio;
7. integrazione degli alunni stranieri;
8. integrazione degli alunni disabili.

Destinatari: Senior Tutor alunni classi quarte, alunni classi prime.

PEER EDUCATION

L'intervento

- Ha valore altamente formativo sia per chi usufruisce sia per i tutor.
- Rende gradevole l'inserimento degli studenti delle classi prime, fornendo un sostegno da pari a pari ed una mediazione che possa aiutare l'emergere e la soluzione di piccoli e grandi disagi scolastici.
- Riduce l'insuccesso scolastico.
- Facilita il processo di apprendimento.
- Evita il fenomeno della dispersione scolastica.
- Favorisce l'autostima e la gratificazione.
- Progetta eventuali soluzioni di riorientamento.

Obiettivi specifici

- Costituire un gruppo di studenti affidabili e preparati in grado di interagire con gli studenti delle classi prime.
- Favorire l'emergere dei piccoli e grandi disagi scolastici, al fine di intraprendere in corso d'opera le azioni idonee a favorire il successo scolastico e formativo.
- Individuare situazioni di difficoltà.
- Raccogliere dati e informazioni sulla tipologia del disagio.
- Individuare strategie di interventi.
- Attuare attività di orientamento didattico metodologico.
- Interagire con le azioni contro il disagio psicologico e per il sostegno linguistico agli studenti stranieri, monitorare l'andamento scolastico degli alunni dell'Istituto per elaborare un progetto di sostegno didattico e orientativo agli studenti in forte difficoltà.

Obiettivi formativi:

- Favorire la cooperazione fra studenti
- Favorire un approccio positivo di fronte al disagio: i problemi vanno individuati, analizzati, risolti

Formazione di un gruppo di studenti tutor senior, coordinati e monitorati da un comitato di docenti, in grado di supportare l'inserimento degli studenti in classe prima e agevolare l'espressione e la soluzione delle difficoltà scolastiche, anche attraverso la partecipazione a sportelli didattici pomeridiani.



PEER MEDITATION: PROGETTO TED

Il progetto prevede dei laboratori formativi destinati a piccoli gruppi di adolescenti focalizzati sulla risoluzione dei conflitti che insorgono nel contesto scolastico all'interno del gruppo dei pari (conflittualità orizzontale) e tra questi e l'istituzione (conflittualità verticale) e che sono frequentemente alla base del disadattamento e della dispersione scolastica. Il lavoro con il gruppo si basa sulla metodologia della Peer mediation (mediazione tra pari), che valorizza le risorse interne ai gruppi giovanili quale strumento di risoluzione dei conflitti e prevenzione del disagio in ambito scolastico.

Gli incontri, a cadenza quindicinale, si tengono presso l'I.I.S. "E. Fermi" di Montesarchio in orario extrascolastico.

Competenze chiave per la gestione dei conflitti

1. Individuare situazioni conflittuali (in famiglia, a scuola e nel gruppo dei pari)
2. Accrescere la capacità di riconoscere e denominare le emozioni.
3. Potenziare la capacità di ascolto.
4. Incrementare la percezione della comunicazione non verbale.

5. Favorire la Mediazione come strumento per la gestione e la risoluzione dei conflitti.

PROGETTO IN RETE DI SCUOLE "Dalla paura di non farcela al piacere di apprendere tra nuovi linguaggi e nuove tecnologie".

Il progetto prevede:

a) percorsi di sostegno scolastico agli alunni BES con e senza certificazione sanitaria, finalizzati alla rimozione di tutti gli ostacoli all'apprendimento attraverso interventi personalizzati di orientamento e di didattica. Tale percorso è destinato ad una o più classi, che saranno impegnate in 35 ore di attività laboratoriali con personale esperto e con i docenti formati.

b) percorsi di sostegno psicologico a genitori ed alunni attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto e di supporto specialistico.

Tali attività saranno attuate nel prossimo anno scolastico;

c) percorsi di formazione per i docenti finalizzati al miglioramento delle proprie conoscenze e competenze nell'approccio agli alunni con bisogni educativi speciali.

Il percorso di formazione dei docenti viene svolto da consulenti specializzati dell'AIFA (Associazione italiana famiglie ADHD), e si è svolto per 10 ore nell'anno scolastico 2018/2019 e per 10 ore nel prossimo anno scolastico.

Il percorso è rivolto ad un totale di 10 docenti curricolari o in servizio sul sostegno. I docenti formati parteciperanno alle attività laboratoriali con gli alunni.

PROGETTO SCUOLA VIVA: A scuola di ben-essere

Il progetto si svolge in orario extrascolastico, è curato da personale specializzato ed è rivolto ad alunni e genitori dell'Istituto.

Finalità:

- ✓ **migliorare la capacità relazionale per una comunicazione assertiva e collaborativa;**
- ✓ **individuare e interpretare problematiche adolescenziali**

PROGETTO SCUOLA SPECIAL OLYMPICS ITALIA (inclusione ed integrazione degli studenti con disabilità intellettiva attraverso l'attività motoria e sportiva)"

Special Olympics è un programma internazionale di allenamenti e competizioni per persone con disabilità intellettiva che, attraverso questa proposta, possono vivere quotidianamente momenti di sport e manifestazioni in cui giocare e sperimentare nuove discipline, inserito nel PTOF, dopo l'approvazione del Collegio Docenti. Special Olympics è un movimento globale di allenamenti e competizioni per persone con disabilità intellettiva che, attraverso questa proposta, possono vivere quotidianamente momenti di sport e manifestazioni in cui liberare la gioia di fare sport e sperimentare nuove discipline. Gli indubbi benefici dello sport e dell'attività motoria, diventano con Special Olympics accessibili per tutti, il fine ultimo non è la esasperazione della performance sportiva ma, l'utilizzo dell'attività motoria per il miglioramento delle autonomie e delle condizioni di vita delle persone con



disabilità intellettuale e le loro famiglie, ponendoli nelle condizioni di ottenere le giuste occasioni di gratificazione e riconoscimento sociale.

Il nostro progetto dedica una particolare attenzione alla disciplina della Danza. Le attività del Progetto si integreranno con gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato **in accordo con il Piano Annuale di Inclusione dell'Istituzione Scolastica.**

Obiettivi generali del Progetto Scuola- Educare all'inclusione a 360°

- Fornire esperienze di integrazione pratica, con attività che portano alla stretta collaborazione tra alunni con e senza disabilità, attraverso lo sport inteso prima di tutto come esperienza formativa e di gioco.
- Promuovere tra gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, futuri referenti nel lavoro e nella società dei ragazzi con disabilità intellettuale, una forte sensibilizzazione e formazione nel volontariato.
- Sviluppare iniziative che favoriscano la multidisciplinarietà in favore dell'integrazione della disabilità, utilizzando tutte le potenzialità offerte dalle abilità artistiche, culturali e sportive.
- Affermare pienamente il valore dello sport quale strumento relazionale, riabilitativo, sociale e, dove possibile, accrescere il livello qualitativo dell'attività motoria.
- Organizzare e realizzare eventi e manifestazioni culturali, artistiche e sportive, che mirino a valorizzare l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autostima della persona con disabilità intellettuale, per il miglioramento della qualità della sua condizione di vita.
- Stimolare, attraverso la sensibilizzazione degli studenti, un costruttivo dialogo tra le famiglie degli alunni con e senza disabilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori e delle aule benessere presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà. Saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio-libri e testi in forma digitale.

Incrementare i PC delle aule benessere con l'uso di software specifici.

Potenziamento nel coinvolgimento di assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto e degli assistenti educatori.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Incontri periodici tra i tre diversi ordini di scuola; collaborazione per la prevenzione e la rilevazione di particolari situazioni critiche.

Predisporre un adeguato orientamento degli alunni per la realizzazione armoniosa del proprio percorso di vita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data ----/06/2019



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it